

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione e il sussidiamento di diverse
opere di arginatura

(del 17 dicembre 1971)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Ci onoriamo sottoporre per esame e per l'assegnazione del sussidio cantonale alcuni progetti di arginatura, prevalentemente allestiti dalla Sezione economia delle acque, su richiesta di enti pubblici e in collaborazione con i servizi cantonali, comunali e consortili interessati.

Essi rientrano nell'ambito dell'azione ordinaria fondata sulla legge cantonale del 18 ottobre 1938 relativa al sussidiamento delle opere di arginatura.

Tutti i progetti sono già stati inoltrati all'Autorità federale. Alcuni sono già stati approvati e sussidiati in quella sede. In un caso la presa di posizione federale è stata negativa. Si tratta del riale Intregagno a Motto di Dongio, su cui riferiamo ulteriormente. Per gli altri progetti si attende ancora la decisione federale.

Nella tabella che segue sono elencati i diversi progetti con la menzione della procedura svolta presso l'Autorità federale.

<i>Progetti presentati per il sussidiamento</i>	<i>N.</i>	<i>Trasmesso a Berna</i>	<i>Sussidio federale</i>	<i>Preventivo spesa</i>
			<i>Data decreto</i>	<i>%</i>
Torrente Crodolo a Brissago	764	26. 5.1971		
Sorpasso sui lavori della I fase	783	14. 1.1971		
Riale Ragone - Osogna	790	28. 4.1971		
Riale Pico - Castagnola	791	11.11.1971		
Ticinetto a Chironico	792	5. 5.1971		
Brenno al « Cogn » - Dongio	793	4. 3.1971	22. 6.1971	26
Riale Spinée - Morbio Inferiore / Vacallo	794	11.10.1971		
Torrente Nadro - Biasca	795 ¹	19.11.1971		
Maggia a Locarno	796	26. 5.1971		
Torrente Crodolo - Brissago II fase	797	1. 9.1970	24. 3.1971	30
Riale Venigo - Bironico	798	11.10.1971		
Riale Brié a Gordevio	800	8. 3.1971	nessun sussidio (lettera 18.3.1971)	
				Fr. 3629.632,—

Per quanto concerne le singole opere osserviamo :

Progetto n. 764

Sistemazione riale Crodolo a Brissago (Sorpasso di spesa sui lavori della I fase)

Le Autorità federali e cantonali interessate hanno approvato due progetti di sistemazione del torrente Crodolo a Brissago rispettivamente consistenti : il primo in una deviazione del torrente nella parte superiore (all'altezza della strada tagliafuoco) e nella correzione del dispositivo di scarico al lago Maggiore compreso la formazione di una camera di deposito ; il secondo in modifiche ed opere integrative del primo a dipendenza di uno smottamento di terreno verificatosi in corrispondenza alla camera di deposito.

I decreti legislativi relativi sono stati approvati il 18 dicembre 1968 (franchi 390.000,—) e il 7 luglio 1969 (Fr. 140.000,—).

Il consuntivo relativo a queste opere risultò tuttavia notevolmente superiore alla disponibilità di credito complessiva di Fr. 530.000,—. Esso raggiunse infatti l'ammontare di Fr. 828.632,85 con un sorpasso quindi di Fr. 298.632,85 determinato da prestazioni richieste dalla direzione dei lavori a dipendenza della situazione, e concordate preventivamente con il Consorzio e con la Sezione economia delle acque.

Il maggiore onere è essenzialmente da attribuire :

- a) allo sgombero del materiale convogliato dall'alluvione del 4 settembre 1968 che si è rilevato più complesso del previsto, nonché di quello proveniente dal franamento di tutta la sponda destra sotto la funicolare dell'OFIMA verificatosi il 6 novembre 1968.
Ad entrambe queste operazioni fu necessario associare uno scavo di alleggerimento della scarpata citata, nonché la formazione di un alveo provvisorio per il riale ;
ca. Fr. 59.000,—
- b) alle opere di consolidamento lungo il fianco della valle rese necessarie dall'esecuzione del prolungamento del canale.
Precedentemente in previsione della camera di deposito era escluso qualsiasi manufatto in sponda destra. L'esecuzione di quest'ultimo (muro) dovette procedere a campioni e si rilevò quindi difficoltosa e costosa ;
ca. Fr. 59.000,—
- c) alla sistemazione delle adiacenze con particolare riguardo alla scarpata sotto la funicolare OFIMA (Si tratta dell'utilizzazione di circa 3000 mc. di materiale proveniente dalla foce del riale che dovette essere sistemato a mano lungo tutta la scarpata) ;
ca. Fr. 97.000,—
- d) ad opere inizialmente non previste nel modulo d'offerta (rivestimento briglia e muro longitudinale superiormente all'argine di sponda sinistra del canale, sistemazione accessi proprietà private limitrofe, elevazione muri d'invito) ;
ca. Fr. 39.000,—
- e) alle indennità di intemperie ;
ca. Fr. 16.000,—
- f) agli aumenti salariali ;
ca. Fr. 22.000,—

Per questo sorpasso è stata inoltrata al Dipartimento federale dell'interno richiesta di sussidiamento, preliminarmente discussa con l'Ufficio federale delle strade e delle arginature.

La cifra sussidiabile federalmente è stata accertata in Fr. 280.000,— non

avendo Berna riconosciuto oneri di sgombero del canale per complessivi Fr. 18.632,85.

Cantonalmente quest'ultimo importo è tuttavia da sussidiare trattandosi di opere integrative ai lavori di arginatura e per di più conseguenti ad un evento alluvionale.

Ente esecutore: Consorzio di sistemazione idraulica-forestale del torrente Crodolo in Brissago.

Progetto n. 783

Arginatura riale Ragone ad Osogna

Il riale Ragone è un corso d'acqua che lambisce il paese di Osogna. Pur avendo un bacino imbrifero di soli 20 ettari (0,2 kmq.) costituisce, data la ripidità del suo alveo e la natura morfologica del terreno, un potenziale pericolo per il nucleo abitato.

Per questa ragione si è prospettato di estendere la correzione esistente nella parte inferiore anche alla parte a monte dell'abitato, tramite il prolungamento del canale in muratura e la formazione di una camera di deposito. Il tutto per una spesa globale di Fr. 135.000,—. Il progetto allestito dalla Sezione economia delle acque per incarico del Consorzio Osogna-Lodrino, ad Osogna, è stato concordato con i rappresentanti dell'Ufficio federale delle strade e delle arginature.

Ente esecutore: Consorzio Ticino e affluenti Osogna-Lodrino ad Osogna.

Progetto n. 790

Opere di sistemazione del riale Pico in territorio di Viganello - Castagnola

Si tratta di un riale il quale abbraccia un bacino imbrifero relativamente modesto che si estende su circa 12 ettari lungo le falde del monte Brè in territorio di Castagnola e di Viganello.

Nel 1941 venne costruita una camera di deposito immediatamente a monte del riale Pico. Essa assolse quasi sempre al compito di trattenerne il materiale convogliato a valle, in caso di nubifragio.

Tuttavia in questi tempi si ebbero varie fuoriuscite di materiale con susseguente ingombro della camera e della sottostante strada.

Perciò i Comuni di Viganello e Castagnola prospettarono l'opportunità di una sistemazione idrica del bacino montano mediante la formazione di muri di sponda e di briglie.

Il progetto, allestito dalla Sezione economia delle acque, presenta un preventivo di spesa di Fr. 165.000,—.

Enti interessati: Comuni di Viganello e di Castagnola.

Progetto n. 791

Ticinetto a Chironico

L'attuale situazione del Ticinetto a Chironico è stata determinata dall'evento alluvionale del 10/11 settembre 1970.

Le acque del torrente il cui bacino imbrifero è di 26,5 kmq. scaricavano l'11 settembre una piena stimata a 300 mc./sec. nettamente superiore al deflusso massimo teorico di ca. 160 mc./sec. calcolato in base alle usuali formule empiriche.

Si è quindi trattato di un fatto alluvionale di carattere assolutamente eccezionale non solo in quanto il volume massimo teorico era stato superato, bensì anche in considerazione del fatto che le periodiche acque di piena registrate nei decenni precedenti avevano messo in evidenza dei valori delle portate dell'ordine di 50 mc./sec. al massimo.

La conca del Ticinetto a Chironico è dominata da montagne fra i 2600 e i 3000 metri quali il Pizzo Forno, il Pizzo Campo Tencia, il Pizzo Barone e la Cima Bianca.

Il riale che ivi sfocia dopo l'uscita dallo sbocco vallivo scende poi nuovamente con un ripido balzo sul fondo valle per immettersi nel Ticino immediatamente a valle della Biaschina.

E' precisamente nella citata conca che le acque del Ticinetto, alle quali si sono aggiunte quelle di un riale di sponda sinistra, hanno provocato sostanziali danni consistenti in erosioni, depositi di materiali, distruzione parziale della strada patriziale che collega il villaggio allo sbocco vallivo propriamente detto.

E' da notare che per la sicurezza degli accessi a recenti opere militari si è proceduto a una parziale correzione di una tratta del Ticinetto, mentre per l'esercizio del cantiere di lavoro è stata necessaria la formazione di un ponte provvisorio di servizio.

Un'ispezione eseguita dai servizi tecnici unitamente ai rappresentanti degli enti locali e delle Autorità militari ha accertato che quanto è accaduto è da attribuire all'eccezionalità dell'evento alluvionale, invero mai riscontrato a memoria d'uomo, per intensità e violenza.

La presenza di ostacoli quale ad esempio il ponte provvisorio di servizio ha avuto, nella dinamica dell'alluvione, solo effetti di carattere nettamente secondario.

Comunque la situazione faceva ritenere indispensabile una sistemazione idrica del torrente fra lo sbocco vallivo e il ponte della strada cantonale per la frazione di Grumo.

In questo senso tutti i partecipanti si pronunciavano per l'allestimento di un progetto di arginatura e la Sezione economia delle acque se ne assumeva l'incarico.

Ostacolate dall'inverno le pratiche relative riprendevano nella primavera del 1971 e si concludevano nel giugno con la presentazione di uno studio accettato in seguito dagli interessati.

Esso prevede :

- a) il prolungamento dell'arginatura già eseguita nell'ambito dei lavori militari in sponda sinistra fino al profilo 3a.
Il riparo comporta la formazione di una gettata regolata di blocchi di cava, e sortenti dagli scavi, collegati fra di loro con cemento. Lunghezza : ca. ml. 120,00. Il cemento di collegamento raggiunge l'altezza di 1 metro sopra il piano d'alveo ;
- b) l'esecuzione di protezioni locali in sponda sinistra e destra ubicate circa 70 - 80 ml. a valle della testata del riparo precedente (semplice gettata) ;
- c) l'esecuzione di un riparo sul tipo di quello illustrato sotto a) in sponda destra fra i profili 1 e 6, la cui testata a valle si trova a circa 360 metri a monte del ponte stradale per Grumo. Lunghezza : ca. 220,00 ml. ;
- d) la formazione di una protezione in sponda sinistra fra i profili 3 e 10/11. costituita da un cuscino in cemento ed un rivestimento esterno tipo gettata regolata posata su questo cuscino su tutta l'altezza del riparo. Lunghezza circa 260 metri ;
- e) idem di un muro di controriva fra i profili 6 e 8 allo scopo di sostenere

la scarpata franata per permettere il ripristino della strada patriziale. Lunghezza ca. 50 metri ;

- f) la necessaria scarificazione in alveo fra il ponte provvisorio di servizio dei militari ed il ponte della strada per Grumo ; il reimpiego di questo materiale per i colmataggi richiesti posteriormente al muro di sostegno argine della strada patriziale, rispettivamente a parziale protezione dell'insenatura fra i profili 12 - 16 in sponda destra proprio in corrispondenza all'abitato ;
- g) la protezione del terrapieno fra i profili 12 - 16 in sponda destra mediante gettata regolata di blocchi come ad a) ;
- h) la sottomurazione dell'esistente argine in sponda sinistra immediatamente a monte del ponte della strada per Grumo.

La spesa globale è stata calcolata in Fr. 835.000,—.

Sono state avviate pratiche per l'approvazione ed il sussidiamento in sede federale mentre i contatti avuti con i rappresentanti delle Autorità militari e degli enti pubblici locali hanno permesso di avviare in modo positivo il discorso sulla ripartizione della spesa residuante dopo deduzione dei sussidi.

Ente interessato all'esecuzione : Consorzio da costituirsi fra la Confederazione (Dipartimento militare), Comune e Patriziato.

Progetto n. 792

Consolidamento dell'argine in sponda sinistra del fiume Brenno in località « Cogn »

Questo riparo venne costruito nel 1964 - 1965 allo scopo di rimettere le acque del Brenno nel loro alveo al piede della montagna, dopo che le stesse erano fuoriuscite nel 1960 deviando pericolosamente in sponda sinistra in direzione della campagna ubicata fra Motto e Dongio.

Le piogge dell'11 settembre 1970 provocarono un notevole ingrossamento delle acque con conseguenti manifestazioni erosive, nonché un sensibile abbassamento dell'alveo per circa 2 metri.

Ne è derivato un parziale cedimento che pur non rivestendo carattere di gravità deve essere assolutamente circoscritto mediante un adeguato rinforzo del piano di fondazione, rispettivamente un consolidamento dell'alveo con briglie di fondo.

La spesa relativa è accertata in Fr. 80.000,—.

Ente interessato : Comune di Dongio.

Progetto n. 793

Camera di deposito sul riale Spinée in territorio dei Comuni di Morbio Inferiore e di Vacallo

Questo riale che è un affluente di sinistra del torrente Breggia segna nella sua parte inferiore il confine giurisdizionale fra i Comuni di Vacallo e di Morbio Inferiore.

Il suo bacino imbrifero è di circa 1 kmq., per il 75 % boscato. Nella sua parte superiore è geologicamente costituito da formazioni frastagliate e coperto di detriti, cosicchè le acque si infiltrano profondamente e riaffiorano solo sul fondo vallivo.

Più a valle le formazioni sono caratterizzate da depositi lacustri interglaciali, frammisti a morene e blocchi erratici, da sabbia ed argilla e dal cosiddetto conglomerato di Pontegana formato da massi calcarei di color giallastro.

La portata di massima piena è stata valutata in 2.5 ÷ 3.0 mc./sec. Il riale venne incanalato lungo una certa tratta nell'ambito dei lavori di costruzione dell'autostrada contigua al Breggia (anni 1962 - 1964).

L'alluvione del 4 settembre 1968, causando danni diversi, fra cui anche alla piscina comunale di Chiasso ubicata in territorio di Vacallo, imponeva un esame generale della situazione il quale si concludeva con il riconoscimento dell'opportunità di integrare le opere già eseguite con altre ed in particolare con la formazione di una camera di deposito da situarsi in zona valliva parzialmente nascosta, ma accessibile per lo sgombero.

Il progetto allestito dallo Studio tecnico ing. Mario Malfanti in Chiasso prevede quindi :

- a) la costruzione della camera e dello sbocco a valle ;
- b) una protezione delle sponde naturali a valle di a) ;
- c) una tratta di circa 80 ml. di canalizzazione Ø 125 cm. identica a quella già costruita con camere d'ispezione e dispositivo d'imbocco.

La spesa totale di Fr. 155.000,— comprende pure l'onere di Fr. 23.674,— sopportato dal Consorzio di depurazione acque di Chiasso e dintorni per il prolungamento della tubazione (effettuato nel 1964).

Sono in corso le pratiche necessarie ai fini della dichiarazione di pubblica utilità di queste opere.

Ente esecutore : Comuni di Vacallo e di Morbio Inferiore che si accorderanno fra di loro tramite apposita convenzione.

Progetto n. 794

Sistemazione del torrente Nadro a Biasca

Questo torrente che scende a lato della chiesa di S. Carlo interessa la zona centrale dell'abitato di Biasca.

La presenza di ingenti quantitativi di materiali in deposito lungo parte del ripido alveo vallivo posteriormente ad una vetusta briglia costituisce un potenziale pericolo che potrebbe esplodere con gravi conseguenze in occasione di eventi naturali straordinari.

La misura di quanto potrebbe accadere è stata data allorchè si scatenò l'alluvione dell'11 settembre 1970. Allora le acque di piena hanno convogliato a valle un grosso volume di materiali frammisto a blocchi, il quale non solo ingombrò il canale, ma pure straripò danneggiando abitazioni i cui cantinati vennero invasi dalle acque e dai detriti trascinati dalla corrente. Pertanto la Sezione economia delle acque d'intesa con il Municipio e l'Ufficio federale delle strade e delle arginature ha fatto luogo alla preparazione del progetto prevedente il consolidamento del manufatto esistente e la formazione di un accesso per lo sgombero della camera nonchè l'esecuzione di opere accessorie.

La possibilità di trattenere circa 2600 mc., che altrimenti finirebbero nel sottostante canale, costituisce indubbiamente un fatto positivo che contribuisce al rafforzamento della sicurezza della zona centrale del borgo.

La spesa relativa è stata preventivata in Fr. 215.000,—.

Ente esecutore : il Comune di Biasca.

Progetto n. 795^a

Sistemazione dell'argine sommersibile di sponda sinistra della Maggia fra il km. 2,2 ed il lago Maggiore in territorio di Locarno

L'alluvione dell'11 settembre 1970 ha fatto registrare al fiume Maggia una portata di piena di 2500 mc./sec.

A valle del km. 2,300 in sponda sinistra dove la difesa sommersibile non è costituita da un riparo continuo, bensì da protezioni isolate formate da vecchi speroni in muratura e da blocchi di gettata, la sponda ha molto sofferto dell'azione erosiva delle acque, mettendo altresì in situazione di pericolo l'argine insommersibile ubicato posteriormente.

L'evento del settembre 1970 ha dimostrato che le piene massime della Maggia (piena centenaria) non sono contenibili neppure dagli argini insommersibili.

Per questo motivo la Sezione economia delle acque ha studiato una sistemazione generale e ha proposto al Consorzio interessato di effettuare in priorità la difesa della sponda sommersibile di sinistra a valle del km. 2,2 e fino al lago.

Con questa protezione viene nel contempo rafforzata la base golenale che sostiene la diga insommersibile.

Il consolidamento previsto, il cui costo è stato calcolato in Fr. 950.000,—, è costituito da una gettata di blocchi.

La lunghezza della sponda golenale sommersibile in tal modo difesa è di ca. 800 ml.

Ente esecutore: Consorzio correzione fiume Maggia a Locarno.

Progetto n. 796

Sistemazione riale Crodolo (II fase lavori - progetto integrativo) in territorio di Brissago

Nella primavera del 1971 sono stati portati a termine i lavori di correzione e di sistemazione del riale Crodolo intrapresi nel 1968. Allora si era ritenuto che non era necessario sgomberare il materiale depositato in alveo e che neppure occorrevano briglie di consolidamento considerato che con la sistemazione della frana superiore scompariva una notevole fonte di discesa di materiali nell'alveo sottostante, mentre che per quello già disceso a valle si poteva pensare ad una certa stabilizzazione.

Ma le cose andarono diversamente a causa delle forti piogge cadute nell'agosto/settembre/novembre del 1970 le quali favorirono il convogliamento di parte dei materiali depositati che andarono ad ingombrare il tombino sotto la strada cantonale Locarno - Brissago con successivo straripamento ed invasione delle corsie stradali.

Poichè il pericolo potenziale costituito dal materiale ancora in posto e da certi piccoli franamenti laterali non era scongiurato, si ritenne opportuno inserire nel dispositivo di difesa altri manufatti costituiti essenzialmente da una serie di briglie (*) nonchè da opere protettive longitudinali; le prime avendo lo scopo di ridurre la pendenza media dell'alveo creando nel contempo bacini di deposito del materiale, e le seconde dovendo assicurare il piede delle scarpate.

Il costo complessivo dei citati lavori integrativi ammonta a Fr. 240.000,—. Il progetto allestito dall'ufficio ingegneria Maggia SA in Locarno ha ottenuto il gradimento dell'Ufficio federale delle strade e delle arginature.

Data l'urgenza dei lavori citati la Confederazione e il Cantone hanno auto-

rizzato il Consorzio interessato ad avviare immediatamente l'esecuzione delle opere ritenute più necessarie.

Ente esecutore: Consorzio di sistemazione idraulica-forestale del torrente Crodolo, Brissago.

Progetto n. 797

Arginatura riale Venigo a Bironico - Rivera

Il riale il cui bacino imbrifero ha una superficie di 1,6 kmq. ha carattere prettamente torrentizio, scende dal Tamaro da quota 1200 e si getta nel Leguana, di cui è un affluente di sponda destra, in località Petasio della piana di Bironico - Camignolo.

Il deflusso di massima piena stimato pari a 15 mc./sec.

Già nel 1960 provocò non pochi inconvenienti attraversando le frazioni Capidogno e Sorencino di Rivera. Essi vennero provvisoriamente eliminati nell'ambito di lavori di arginatura eseguiti al Leguana.

Tuttavia la completazione delle arginature esistenti si dimostrava sempre più necessaria, in particolare per dare maggiore efficacia al dispositivo idrico in posto.

In tal modo, tenendo altresì conto dei vincoli autostradali esistenti nella zona, si prevedeva di articolare il dispositivo di arginatura in due tronchi di cui il primo — a monte — si limitava alla selciatura del fondo e del lato sinistro della valle, mentre il secondo — a valle — è costituito da un canale trapezoidale su una lunghezza di circa 80 metri.

Il progetto allestito dalla Sezione economia delle acque comporta una spesa di Fr. 180.000,—.

Ente esecutore: Consorzio torrente Leguana ed affluenti a Rivera.

Progetto n. 798

Riale Brié a Gordevio

Le sponde del riale Brié, in particolare a valle della strada cantonale, sono risultate alquanto indifese contro l'azione erosiva delle acque di piena.

Di questa situazione si è fatta portavoce l'Autorità comunale di Gordevio dato che in sponda destra sta ora sorgendo un notevole complesso (casa di riposo per anziani) a cura della Fondazione torinese « Cottolengo ».

Per ovviare ai pericoli derivanti dall'ampiezza del bacino imbrifero e in particolare dal carattere nettamente torrentizio del riale, la Sezione economia delle acque ha allestito un progetto il quale prevede appunto la protezione dell'alveo (sponda destra) con una gettata di blocchi ed il consolidamento di quest'ultimo con briglie di fondo.

Una protezione identica, sebbene più grossolana, è prevista in località Bré di fondo ad oltre 300 metri a monte del ponte della strada cantonale di valle Maggia.

Anche qui l'erosione delle acque ha consigliato questo limitato consolidamento della sponda destra.

La spesa conseguente all'esecuzione di dette opere è stata calcolata in franchi 340.000,—.

Ente esecutore: Comune di Gordevio.

Sistemazione riale d'Intregagno in territorio di Dongio

Questo riale è un affluente di sponda sinistra del riale Dongia, a sua volta affluente di sinistra del Brenno.

Il Dongia attraversa l'abitato della frazione di Motto di Dongio. L'Intregagno delimita praticamente questa frazione verso est. Il suo bacino imbrifero è di ca. 80 ettari. L'alluvione del luglio 1968 convogliava a valle un notevole quantitativo di materiale che, aprendosi una breccia lungo la sponda naturale, straripava danneggiando i coltivi limitrofi dell'abitato.

A seguito di ciò il Comune di Dongio sollecitava un intervento del Cantone che da parte sua provvedeva all'allestimento di un progetto di arginatura ed all'avvio delle pratiche in sede federale.

L'ufficio competente ha però respinto la richiesta affermando che la limitata entità del lavoro (Fr. 36.000,—) sottolineava il suo carattere di locale manutenzione e pertanto giustificava l'esenzione da qualsiasi sussidio federale.

Il progetto prevede opere di protezione longitudinali (muri) e trasversali (briglie) aventi lo scopo di consolidare l'alveo così da impedire straripamenti in direzione della frazione di Motto e convogliamenti di materiali a valle a seguito di erosioni in casi di nubifragio.

Reputiamo che la situazione illustrata dal Comune dopo l'evento alluvionale dell'11/12 luglio 1968 esige dal Cantone un diverso apprezzamento.

Ente esecutore : Comune di Dongio.

Alcune considerazioni particolari si impongono per i progetti n. 791, 792 e 800 concernenti il Ticinetto a Chironico, il Brenno al « Cogn », il riale Intregagno a Motto di Dongio.

Per quanto concerne il Ticinetto a Chironico abbiamo detto, illustrando il progetto che si trattava di un fatto alluvionale invero eccezionale, che giustifica pertanto un intervento cantonale al di là del sussidio ordinario, secondo una prassi già seguita in precedenti occasioni (alluvione 1948, alluvione 1951, alluvione 1962, ecc.).

Tenendo conto di quanto sopra e dell'entità dell'opera richiesta per rimediare al vasto convogliamento, che ha provocato non solo danni bensì anche una situazione precaria per l'abitato stesso, proponiamo che al sussidio ordinario del 25 % si abbinino un sussidio suppletorio del 10 %.

Questo intervento straordinario è motivato anche dal fatto che le opere previste daranno maggior sicurezza al ponte della strada cantonale per Grumo.

Per quanto concerne il riparo sul fiume Brenno in località « Cogn » di Dongio i danni sono conseguenza dell'alluvione del settembre 1970.

Il riparo era stato costruito nel 1964 - 1965 con notevoli sacrifici da parte del Comune che aveva investito una somma di Fr. 192.945,— e prelevato a carico dei propri contribuenti una somma di Fr. 57.333,— per far fronte alla copertura della spesa residuante dopo deduzione dei sussidi.

Se si considera che Dongio è iscritto nell'elenco dei Comuni finanziariamente deboli e che il danno fu causato dalla rilevante portata locale del Brenno verificatasi l'11 settembre 1970, ci sembra equo proporre, in aggiunta al sussidio ordinario del 30 %, una partecipazione suppletoria del 20 %.

Questa proposta si giustifica senz'altro quando si ponga mente al fatto che la riparazione dei danni alluvionali ha sempre beneficiato della particolare attenzione del Cantone, come lo dimostra il decreto legislativo del 18 gennaio 1967 che stanziava un sussidio del 30 % della spesa riconosciuta per andare incontro a Comuni, in maggior parte finanziariamente forti, danneggiati dall'alluvione del 9/10 settembre 1965.

Il progetto n. 800 non ha, come già riferito, formato oggetto di sussidiamento in sede federale.

Le opere previste sono tuttavia necessarie per la protezione della strada comunale in zona Intregagno, e quindi della frazione.

D'altro canto esse sono pure positive per la strada cantonale ubicata circa 500 metri a valle della confluenza Dongia-Intregagno. Infatti il consolidamento previsto rappresenta una maggior sicurezza per quest'arteria visti gli inconvenienti che già ebbero a verificarsi in corrispondenza al sotterraneo in occasione di precedenti nubifragi.

Ora la situazione finanziaria del Comune di Dongio, alla cui giurisdizione appartiene la frazione colpita di Motto, è quella già descritta riferendo sull'arginatura del fiume Brenno al « Cogn ».

Siamo pertanto dell'avviso che il Cantone deve venire in aiuto al Comune di Dongio stanziando un sussidio ordinario del 30 % e un contributo speciale del 20 %.

L'importo dei sussidi che proponiamo di stanziare emerge dal seguente dettaglio :

<i>Progetti</i>	<i>Preventivo Fr.</i>	<i>Percentuale sussidio</i>	<i>Importo del sussidio Fr.</i>
n. 764 Sistemazione del riale Crodolo a Brissago (sorpasso sui lavori della I fase)	298.632,—	25	74.658,—
n. 783 Arginatura riale Ragone ad Osogna	135.000,—	25	33.750,—
n. 790 Opere di sistemazione del riale Pico in territorio di Viganello - Castagnola	165.000,—	20	33.000,—
n. 791 Sistemazione fiume Ticinetto a Chironico	835.000,—	25 ord. + 10 % suppletorio	292.250,—
n. 792 Consolidamento dell'argine in sponda sinistra del fiume Brenno in località « Cogn »	80.000,—	30 ord. + 20 % suppletorio	40.000,—
n. 793 Camere di deposito sul riale Spinée in territorio dei Comuni di Morbio Inferiore e Vacallo	155.000,—	24	37.200,—
n. 794 Sistemazione del torrente Nadro a Biasca	215.000,—	25	53.750,—
n. 795 ¹ Sistemazione argine sommergibile Maggia, Locarno	950.000,—	22	209.000,—
n. 796 Sistemazione riale Crodolo (II fase lavori progetto integrativo) in territorio di Brissago	240.000,—	25	60.000,—
n. 797 Arginatura riale Venigo a Rivera-Bironico	180.000,—	25	45.000,—
n. 798 Sistemazione riale di Brié a Gordevio	340.000,—	28	95.200,—
n. 800 Sistemazione riale d'Intregagno a Dongio	36.000,—	30 ord. + 20 % suppletorio	18.000,—
Totale importo preventivo	3.629.632,—	Totale sussidio	991.808,—

Il credito richiesto di Fr. 991.808,— verrà incluso, nei prossimi bilanci ordinari del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, alla voce « sussidi per opere di arginatura » negli importi corrispondenti alle previsioni dei singoli programmi annuali di costruzione.

Vi invitiamo pertanto a dare la vostra approvazione all'allegato disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

p. o. Il Cancelliere :

A. Lepori

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento di diverse
opere di arginatura

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 17 dicembre 1971 n. 1775 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati e sussidiati i seguenti progetti di arginatura :

	<i>Preventivo</i>	<i>Percentuale di sussidio</i>
1. <i>Progetto n. 764</i> Sistemazione del riale Crodolo a Brissago (sorpasso sui lavori della I fase)	298.632,—	25
2. <i>Progetto n. 783</i> Arginatura riale Ragone a Osogna	135.000,—	25
3. <i>Progetto n. 790</i> Opere di sistemazione del riale Pico in territorio di Viganello - Castagnola	165.000,—	20
4. <i>Progetto n. 791</i> Sistemazione fiume Ticinetto a Chironico	835.000,—	25 ordinario + 10 % sup- pletorio
5. <i>Progetto n. 792</i> Consolidamento dell'argine in sponda sinistra del fiume Brenno in località « Cogn »	80.000,—	30 ordinario + 20 % sup. pletorio
6. <i>Progetto n. 793</i> Camera di deposito sul riale Spinée in territorio dei Comuni di Morbio Inferiore e Vacallo	155.000,—	24
7. <i>Progetto n. 794</i> Sistemazione del torrente Nadro a Biasca	215.000,—	25
8. <i>Progetto n. 795</i> Sistemazione argine sommergibile Maggia, Locarno	950.000,—	22
9. <i>Progetto n. 796</i> Sistemazione riale Crodolo (II fase lavori - progetto integrativo) in territorio di Brissago	240.000,—	25

10. <i>Progetto n. 797</i>		
Arginatura riale Venigo a Rivera Bironico	180.000,—	25
11. <i>Progetto n. 798</i>		
Sistemazione riale di Brié a Gordevio	340.000,—	28
12. <i>Progetto n. 800</i>		
Sistemazione riale Intregagno in territorio di Dongio	36.000,—	30 ordinario + 20 % sup. pletorio

Art. 2. — Per il sussidiamento delle opere sopra elencate è stanziato un credito globale di Fr. 991.808,— a carico della voce 1103.02 « sussidi per opere di arginatura » del bilancio ordinario del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I sussidi saranno versati in conformità della legge 18 ottobre 1938 / 8 luglio 1957 relativa al sussidiamento delle opere di arginatura.

Art. 4. — Per i progetti non ancora approvati dalle competenti Autorità federali sono riservate le ulteriori decisioni delle stesse.

Art. 5. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

